

delle controllate, mette in evidenza ricavi per 8.221 mln⁶⁴ di euro, valore che resta sostanzialmente stabile rispetto a quello del 2007 (8.159 mln circa), ma in decremento sul dato del 2006 (-6%).

I costi di produzione si attestano a 8.121 mln di euro, registrando variazioni intorno all'1% rispetto ai due precedenti esercizi.

Sempre escludendo l'apporto della Capogruppo, la distribuzione di ricavi e costi industriali sulle quattro aree d'affari, *servizi postali*, *servizi finanziari*, *servizi assicurativi* ed *altri servizi* avviene con i seguenti parametri:

Tabella 12.2

Area delle controllate - distribuzione ricavi e costi sulle quattro aree d'affari (stima dai bilanci individuali)	2006				2007				2008			
	ricavi	%	costi	%	ricavi	%	costi	%	ricavi	%	costi	%
euro/mln												
servizi postali	1.378	16%	1.106	13%	1.077	13%	1.066	13%	1.089	13%	1.074	13%
servizi finanziari	72	1%	70	1%	76	1%	74	1%	79	1%	78	1%
servizi assicurativi	7.014	81%	6.889	84%	6.750	83%	6.670	83%	6.666	81%	6.640	82%
altri servizi	239	3%	166	2%	257	3%	213	3%	388	5%	328	4%
totali	8.704		8.231		8.159		8.022		8.221		8.121	

E' evidente il rilevante contributo dell'area dei *servizi assicurativi*, rispetto alle altre aree d'affari, sia per quanto attiene al fatturato, che ai costi operativi.

Il seguente prospetto, Tabella 12.3 mostra, invece, l'apporto dei quattro settori alla realizzazione dei ricavi infragruppo:

⁶⁴ Le entità contabili riportate da questo punto, fino al termine del presente capitolo, attengono alle voci dei bilanci individuali delle società del Gruppo e, quindi, essendo riferite alla fase ante-consolidamento, non sempre coincidono con le omologhe voci da bilancio consolidato. Per quanto attiene, invece, agli importi della prima semestrale 2009 riportati per le singole società ai paragrafi dedicati, si precisa che sono quelli risultanti dalla Relazione sulla gestione -semestrale del Gruppo- e pertanto, frutto delle attività di consolidamento contabile.

Tabella 12.3

Area delle controllate - distribuzione dei ricavi infragrappo (stima dai bilanci individuali)	2006			2007			2008		
	ricavi totali	ricavi infragrup po	% incidenza	ricavi totali	ricavi infragrup po	% incidenza	ricavi totali	ricavi infragrup po	% incidenza
euro/mln									
servizi postali	1.378	603	44%	1.077	496	46%	1.089	441	41%
servizi finanziari	72	71	99%	76	74	99%	79	77	98%
servizi assicurativi	7.014	0	0%	6.750	0	0%	6.666	1	0%
altri servizi	239	61	25%	257	81	31%	388	148	38%
totali	8.704	735	8%	8.159	651	8%	8.221	667	8%

Le percentuali della tabella esprimono la quota di assorbimento dei ricavi infragrappo rispetto a quella dei ricavi totali realizzati nell'anno da ciascun settore.

La maggior incidenza della voce a carico dell'area *altri servizi* è dovuta alla presenza di nuove società, il cui oggetto sociale prevede espressamente prestazioni in favore del Gruppo (c.d. mercato *captive*), come nel caso di Poste Energia spa e del Consorzio per i servizi di telefonia mobile scpa.

Alcune nuove iniziative societarie, come quelle dedicate alla logistica, con la controllata Italia Logistica srl, ed alla telefonia mobile, gestita da Poste Mobile spa, rilevano ricavi in sensibile crescita, ma mostrano risultati di periodo in perdita.

12.2 Informativa sulle Aree di attività

Al termine del 2008, si attesta a 23 il numero delle società del Gruppo, che si ripartiscono tra le quattro aree d'attività, mentre salgono a 8 i consorzi attivi⁶⁵.

Di questi, il Consorzio Logistica Pacchi Scpa opera nell'area postale, mentre gli altri 7 sono interessati a progetti riferibili all'area *Altri servizi* (vd. Figura 4.1)

⁶⁵ Nel 2007 le società erano 24 ed i consorzi attivi 7.

12.2.1 Servizi Postali

Permangono le problematiche già evidenziate nel precedente referto relativamente alla progressiva flessione dei quantitativi di prodotto postale affidati dalla Capogruppo alle lavorazioni delle proprie controllate, come è possibile desumere dai dati della produzione e dai fatturati dei bilanci individuali di SDA Express Courier spa e PostelPrint spa (vedi successivi paragrafi).

Da evidenziare, invece, il positivo impatto prodotto, nel corso dell'anno, dalle politiche del *management* di Postel spa, con riferimento alle iniziative di razionalizzazione dei costi industriali.

Continua a vivere fasi instabili la compagnia aerea Mistral Air srl, che, nonostante il sensibile incremento del fatturato, sopporta costi industriali particolarmente onerosi, condizione questa, che ha più volte messo la medesima nella necessità di ricorrere al sostegno finanziario della Capogruppo.

12.2.1.1 SDA Express Courier spa

La contabilità della controllata evidenzia, al 31 dicembre 2008, una gestione più onerosa dell'anno precedente, scontando una flessione dell'utile netto, che ammonta a 0,302 mln di euro, contro 0,535 mln nell'anno precedente (-44%), pur in presenza di ricavi totali per 460,1 mln di euro (+3% rispetto al 2007 che ne contabilizzava 444,1).

Tali valori si confrontano con un maggior incremento dei costi industriali (+5%), che assommano a 458,5 mln di euro (437,4 mln del 2007), a conferma dell'aumento, in atto su tutti i mercati, dei costi per l'acquisto di *beni e servizi*, che, nel caso di SDA Express Courier spa, incidono per l'84% sulla gestione operativa.

All'interno di questa tipologia di costo, cui fanno, tra l'altro, capo le spese di struttura e di funzionamento⁶⁶, la componente contabile più rilevante è quella connessa con la voce *costi per spedizioni nazionali* (40% del totale), che è formata prevalentemente dalle spese per la distribuzione dei prodotti sul territorio nazionale, servizio che SDA Express Courier spa affida a corrieri privati.

Sempre a conto economico, la voce *proventi finanziari*, che nel 2008 è pari a

⁶⁶ Le stesse sono riconducibili ad interventi di assistenza tecnica, utenze, servizi di *call-center* e di consulenza, ecc.

4,1 mln di euro (1,2 mln al 31 dicembre 2007) tiene, tra l'altro, conto del riallineamento di valore della partecipazione nella nuova società Italia Logistica srl (per ragguagli su quest'ultima si rinvia al successivo paragrafo 12.2.1.2), pari a 2,8 mln di euro.

Alla formazione degli *oneri finanziari*, che ammontano a 2,2 mln di euro (1,1 mln di euro a consuntivo 2007) concorrono, principalmente, gli interessi passivi sul conto corrente intersocietario per 1,1 mln di euro nonché gli interessi passivi su un finanziamento a breve erogato dalla Capogruppo per 0,6 mln di euro; tale finanziamento, pari a 20 mln di euro, si è reso necessario per sopperire alla temporanea mancanza di liquidità, dovuta essenzialmente al ritardo nel pagamento, da parte della stessa Controllante, di fatture attive emesse da SDA Express Courier spa.

Nell'esercizio in esame, il *trend* di crescita dei ricavi da mercato – pari 425,5 mln a fronte dei 413,7 mln del 2007 – è principalmente riferibile ai servizi nazionali, che costituiscono il 60% circa del fatturato da *vendite e prestazioni*. Le offerte commerciali sono state, tra l'altro, arricchite con nuovi prodotti/servizi, come, ad esempio, le spedizioni di oggetti ingombranti (c.d. *extra-large*)

Per quanto attiene ai prodotti esteri, si rileva l'incremento dei prodotti *inbound*⁶⁷, affidati dalla società americana UPS, con la quale Poste italiane spa ha sottoscritto un accordo commerciale a far tempo dal 2006 (paragrafo 13.2.1 della Relazione sulla gestione 2006).

La sottostante tabella illustra il fatturato da mercato relativamente al triennio 2006-2008.

⁶⁷ Provenienti dall'estero.

Tabella 12.4*SDA EXPRESS COURIER SPA*

<i>Dettaglio dei ricavi e proventi da vendite e prestazioni - euro/000</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2007 v/s 2006</i>	<i>2008 v/s 2007</i>
<i>Servizi nazionali</i>	208.447	233.776	249.735	12%	7%
<i>Servizi internazionali</i>	9.568	8.562	8.708	-11%	2%
<i>Golden service</i>	3.546	3.812	4.004	8%	5%
<i>Franchising</i>	1.373	245	-	-82%	-
<i>Postacelere</i>	30.599	28.736	27.020	-6%	-6%
<i>E-commerce</i>	14.629	13.506	14.126	-8%	5%
<i>Motorecapito</i>	4.115	4.156	4.026	1%	-3%
<i>Pacchi</i>	127.305	100.725	95.434	-21%	-5%
<i>Paccocelele</i>	15.780	20.205	22.412	28%	11%
<i>Totali</i>	415.362	413.723	425.465	-0,4%	2,8%

Notevoli criticità permangono sulla redditività dei prodotti affidati a SDA Express Courier spa direttamente dalla Capogruppo e dal Consorzio Logistica Pacchi Scpa (quest'ultimo è impegnato esclusivamente nelle lavorazioni dei prodotti di Poste italiane spa rientranti nell'area del Servizio Universale), confermando la tendenza cui si è già fatto cenno.

La successiva tabella ne riporta i valori quantitativi:

Tabella 12.5*SDA EXPRESS COURIER SPA*

<i>Spedizioni effettuate (volumi/migliaia)</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2007 v/s 2006</i>	<i>2008 v/s 2007</i>
<i>Paccocelele 1 *</i>	8.207	7.250	6.920	-11,7%	-4,6%
<i>Paccocelele 3 **</i>	6.506	6.427	6.408	-1,2%	-0,3%
<i>Pacco ordinario ***</i>	15.894	10.616	9.422	-33,2%	-11,2%
<i>Spedizioni per conto terzi</i>	31.831	34.806	35.542	9,3%	2,1%

* affidataria Poste italiane spa

** affidatarie Poste italiane spa e Consorzio Logistica Pacchi scpa

*** per conto Consorzio Logistica Pacchi scpa

Un elemento che, invece, esprime una più efficace iniziativa imprenditoriale è il graduale incremento, anche se più contenuto rispetto al precedente biennio 2007/2006, dei prodotti affidati dal mercato esterno (spedizioni per conto di terzi).

12.2.1.2 Italia Logistica srl (già SDA Logistica srl)

Si chiude con un margine gestionale netto negativo di 0,8 mln di euro il primo anno di vita, limitato agli ultimi cinque mesi, della società Italia Logistica srl, che si propone sul mercato con un'offerta di servizi di logistica integrata.

Italia Logistica srl è frutto di una *joint-venture* derivante dal conferimento delle attività di Omnia Logistica (valore contabile 8,5 mln di euro), proveniente dal Gruppo Ferrovie dello Stato, in SDA Logistica srl, a sua volta diretta controllata di SDA Express Courier spa (vedi anche paragrafo 4.3).

Tale operazione ha ovviamente prodotto impatti, sia di ordine patrimoniale, che gestionale.

E' stato, difatti, deliberato l'aumento del capitale sociale, che da 2,5 mln è passato a 5 mln di euro, con un sovrapprezzo di 6 mln di euro, iscritti in una apposita riserva; la stessa è andata ad incrementarne il patrimonio netto che, al 31 dicembre 2008, assomma a 11,1 mln di euro a fronte dei 3,4 mln dell'anno precedente.

Nell'arco del 2008 l'ampliamento dell'offerta ha apportato anche sensibili variazioni al flusso commerciale; le stesse sono rilevabili dalle voci patrimoniali sullo stato debitorio e creditorio della società. I *crediti commerciali correnti*, difatti, passano da 16,6 mln a 41,6 mln di euro per il 2008, mentre i *debiti commerciali correnti* pari a 14,6 mln di euro nel 2007, a dicembre del 2008 si attestano a 43,5 mln.

Oltremodo oneroso l'andamento gestionale nel primo anno di attività; il conto economico di Italia Logistica srl rileva, infatti, una sensibile crescita dei costi industriali, in proporzione con l'aumento delle lavorazioni, portandosi a 45,9 mln dai 26,6 mln di euro del 2007.

La situazione dei ricavi, decisamente in crescita, è quella esposta nella sottostante tabella.

Tabella 12.6

ITALIA LOGISTICA SRL

Dettaglio dei ricavi - euro/mln	2007	2008	contributo anno 2008
Ricavi per servizi di archivio	5,2	4,9	11%
Ricavi per servizi logistica	22,5	28,6	62%
Ricavi per servizi logistica multimodale	-	12,2	26%
Altri ricavi e proventi	0,42	0,5	1%
<i>Totali</i>	28,1	46,2	

L'attività "importata" a seguito della *joint-venture*, servizi di logistica multimodale⁶⁸, ha contribuito per il 27% al fatturato globale, mentre i servizi di logistica, tipici del *business* principale della vecchia società del Gruppo Poste italiane, SDA Logistica srl, crescono di 6 mln di euro; a detta tipologia di fatturato, la controllata del Gruppo Poste Italiane contribuisce direttamente per 5,9 mln di euro.

Si rileva, infine, che gli ultimi mesi della gestione, in concomitanza dei quali si è perfezionato l'ingresso, nella compagine societaria, del ramo d'azienda Omnia Logistica (provenienza Gruppo FS), sono stati influenzati da maggiori oneri, che hanno ritoccato, in ribasso, le previsioni circa i risultati gestionali per l'esercizio 2008. Per tali motivi, in seno all'organo consiliare della controllata è stata evidenziata la necessità di incrementare le attività di presidio, con la finalità di tenere sotto controllo fattori critici che possano influenzare, oltremodo, i futuri andamenti gestionali.

Alla luce di quanto riferito, è necessario rinviare al prossimo esercizio una più approfondita analisi sulla portata dei progetti societari, da valutare anche in ragione dei risultati economici e gestionali realizzati complessivamente in un biennio.

⁶⁸ Questa tipologia di servizio viene svolta da operatori del settore del trasporto, che offrono ad una clientela industriale e commerciale un pacchetto di attività integrative per la gestione dei flussi delle merci. Gli stessi, nell'erogazione dei servizi di trasporto, non utilizzano, difatti, solo la modalità stradale, ma una serie di mezzi integrati, come la combinazione di camion e treno oppure di camion e nave, ecc.

12.2.1.3 Mistral Air srl

Le persistenti criticità che, fino ad oggi, hanno reso quanto mai incerto il percorso della controllata, hanno richiesto nel tempo diversi interventi di finanziamento da parte della Capogruppo.

Come già segnalato nel precedente referto (paragrafo 4.2), nel 2008 le erogazioni di Poste italiane spa a sostegno di Mistral Air srl sono state due; una prima nel mese di marzo, per un importo di 3,4 mln di euro, una seconda alla fine di luglio, per un totale di 7 mln di euro. Relativamente a quest'ultimo intervento, 4 mln di euro sono stati erogati tempestivamente, mentre lo svincolo dei rimanenti 3 mln è stato, in sede di ratifica, assoggettato alla presentazione di un nuovo piano industriale che individuasse modalità risolutive delle problematiche che hanno insistito nelle passate gestioni.

Il nuovo Piano d'Impresa, valido per il triennio 2009-11, i cui contenuti sono stati preventivamente sottoposti al vaglio delle competenti strutture in seno alla Capogruppo, è stato ratificato dal Consiglio di amministrazione della Compagnia alla fine di gennaio 2009.

Il documento mette in particolare risalto l'importanza, per la controllata, di riguadagnare appieno il suo compito primario, espresso all'epoca dell'acquisizione, della quota maggioritaria dall'operatore olandese TNT Global Express⁶⁹, vale a dire quello di affermarsi come vettore aereo di riferimento nella rete postale, nell'ambito dei programmi di ottimizzazione dei servizi di trasporto postale e del corriere espresso di Poste italiane, tenendo presenti, nel contempo, i programmi rivolti al mercato esterno.

Il precario andamento gestionale di Mistral Air aveva già in precedenza persuaso questa Corte sull'alto livello di attenzione da riservare ai programmi industriali e commerciali della compagnia, atteso che, già a suo tempo, perplessità sulla effettiva convenienza della sua acquisizione erano state ingenerate dal non adeguato rendimento di alcune collaborazioni (nota 9 nel presente paragrafo).

Ciò posto, si forniscono alcune informazioni sui risultati della gestione 2008.

Il bilancio, che denota un andamento ancor più critico dell'anno precedente registra, a conto economico, una perdita di 7,1 mln di euro (con un peggioramento del 75% rispetto al precedente esercizio) ed un patrimonio

⁶⁹ Referto sull'esercizio 2002 e successivi, in particolare il paragrafo 9.5.1.2 della Relazione sulla gestione 2005.

netto negativo di 1,3 mln di euro.

Per contro, rilevante è la crescita del fatturato, che totalizza 56,7 mln di euro, a fronte 40,2 mln dell'esercizio 2007 e 17,8 mln di quello relativo al 2006.

Lo stesso risulta così ripartito:

Tabella 12.7

MISTRAL AIR SRL

<i>Dettaglio dei ricavi - euro/mln</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
<i>TNT Global Express spa</i>	2,7	2,3	2,2
<i>Poste Italiane spa</i>	7,1	1,5	-
<i>SDA Express Courier spa</i>	-	6,3	3,6
<i>Consorzio Logistica Pacchi spa</i>	-	8,1	14,5
<i>voli charter</i>	4,7	18,4	32,2
<i>manutenzione aeromobili *</i>	0,6	0,6	0,3
<i>scuola di volo</i>	0,3	0,4	0,4
<i>altri ricavi</i>	0,0	0,0	0,1
<i>Totale ricavi da mercato</i>	15,5	37,8	53,3
<i>altri ricavi e proventi</i>	2,3	2,4	3,4
<i>TOTALE RICAVI</i>	17,8	40,2	56,7

* Le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, per aeromobili ed elicotteri, di qualunque tipo e marca, per proprio conto e/o di terzi sono previste all'art.2 dello Statuto della Compagnia. Per il 2008 i correlati ricavi sono derivati da attività di supervisione di grossi *check* di manutenzione eseguiti su aeromobili, nonché dalla negoziazione e redazione di contratti di assistenza, manutenzione e fornitura pezzi di ricambio per importanti *provider* internazionali (dalla Relazione sulla gestione 2008 di Mistral Air srl).

In proposito si osserva che

- decrescono ulteriormente, anche se solo del 4%, i ricavi derivanti dal contratto, in scadenza nell'agosto 2009, con l'ex socio TNT, in conseguenza di una revisione dei margini di remunerazione spettanti a Mistral Air srl;
- nel 2008 non vengono contabilizzati ricavi dalla Capogruppo, in quanto il relativo contratto è stato trasferito al Consorzio Logistica Pacchi spa;
- decrescono i profitti nei confronti di SDA Express Courier spa in quanto il collegato contratto per il trasporto *cargo* è in fase di chiusura;
- si incrementa sensibilmente (+75%) il fatturato da voli charter (mercato esterno), a conferma di un crescente rafforzamento di questa dinamica commerciale.

Ciononostante, l'andamento economico è compromesso da gravosi *costi industriali*; nel 2008 gli stessi si portano a 66,4 mln di euro, con un

incremento del 45% rispetto al 2007 (45,8 mln di euro), fattore che, inevitabilmente, ha peggiorato il margine operativo netto (9,7 mln di euro a fronte dei 5,6 del consuntivo 2007).

La voce di costo più elevata è quella relativa a *beni e servizi*, a conferma di una criticità comune a tutto il comparto aereo, con 55,4 mln di euro (l'importo ha un rapporto del 98% rispetto ai ricavi globali), contro i 37,6 mln del 2007.

La medesima comprende tre tipologie di costo: spese per *materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*, pari a 12,9 mln di euro (6,5 mln nel 2007), spese per *servizi*, per 22,2 mln di euro (15,3 mln nel 2007) e spese per *godimento di beni di terzi*, che si portano a 20,4 mln di euro (15,7 mln nell'esercizio precedente). Dette voci, a grandi linee, interessano rispettivamente l'acquisto di carburanti e pezzi di ricambio, i contratti di *leasing* degli aeromobili in uso, nonché l'ammontare delle spese di locazione e gestione degli spazi aeroportuali di competenza ed altri oneri collegati.

Le *imposte sul reddito*, positive di 2,2 mln di euro (1,9 mln nel 2007) mitigano la portata della perdita d'esercizio.

12.2.2 Gruppo Postel

Un mercato molto concorrenziale, maggiormente esposto a rischi di erosione dei fatturati, i forti incrementi per l'approvvigionamento delle risorse, più ingenti nel 2008, e la coincidente necessità di disporre di tecnologie costantemente aggiornate, sono i presupposti ai quali Postel spa si è riferita per avviare nuove politiche industriali.

Per questo, il 2008 ha finalmente registrato da una parte la definitiva cessazione delle onerose partecipazioni societarie in Aspheria Holding ed in Venturini Group (i cui effetti contabili saranno definitivamente recepiti dal prossimo bilancio), dall'altra il varo di alcuni investimenti che dovrebbero agevolare la realizzazione dei nuovi piani.

E', tra l'altro, finalizzata a interessare nuove attività, vale a dire quelle connesse con gestione delle attività di *contact center*, l'acquisizione da parte di Postel spa della partecipazione, pari al 15%, nel Consorzio Poste Link Scrl (vedi anche paragrafo 4.3 di questa Relazione).

L'impegno di Postel spa si esplicita anche nella partecipazione, in ragione del 10% di quota partecipativa nel Consorzio Poste Tributi Scpa, che, come però già rilevato (vedi paragrafo 4.3.3) vive una fase di stallo.

Nell'ambito delle controllate minori restano sostanzialmente stabili gli andamenti di Docutel spa e di Docugest spa; negativo, invece, il risultato d'esercizio di Address Software srl, nella quale Postel spa detiene una quota partecipativa pari al 51% (Tabella 12.1 - Risultati gestionali individuali principali Società del Gruppo Poste Italiane).

12.2.2.1 Postel spa - PostelPrint spa

Una serie di risoluzioni, gestionali e commerciali, successive all'operazione di scissione parziale realizzata tra Postel spa e la diretta controllata PostelPrint spa (vedi precedenti Referti) sono state ratificate grazie ad apposite modifiche statutarie apportate da entrambe le società.

Le medesime riflettono, da una parte, la scelta di meglio definire i rispettivi ambiti d'azione -per Postel spa destinati al mercato esterno e per PostelPrint spa esclusivamente alle esigenze di Poste italiane spa- dall'altra di prevedere dettagliatamente le nuove attività alla luce delle nuove acquisizioni (vedi precedente paragrafo 12.2.2) e dei progressi tecnologici del settore, come la gestione dei prodotti/servizi "*firma digitale*" e "*marca temporale*"⁷⁰ e la fornitura di servizi *multimodali*, caratteristici dei sistemi di *contact center* di ultima generazione.

Dal punto di vista contabile, premesso che, sia per Postel spa, che per PostelPrint spa, i raffronti tra il 2007 ed il 2008 debbono essere ritenuti meramente indicativi, in quanto i dati contabili del 2007 sono ancora influenzati dall'operazione di scissione societaria deliberata alla fine del 2006, si espongono, con le successive tabelle alcuni dati desunti dai rispettivi bilanci individuali.

⁷⁰ Poste italiane spa e la controllata Postecom spa sono iscritte negli elenchi CNIPA tra i soggetti accreditati quali gestori della PEC – Poste Elettronica Certificata

Tabella 12.8

<i>Postel spa</i>			
	2007	2008	2008 v/s 2007
<i>Dati gestionali (Euro/mln)</i>			
<i>Ricavi da mercato, di cui</i>	291,3	235,0	-19%
<i>ricavi - stampa ed imbustamento</i>	181,1	151,3	-16%
<i>ricavi - altri prodotti/servizi</i>	110,2	83,7	-24%
<i>Costi di produzione</i>	310,1	241,9	-22%
<i>Margine operativo netto</i>	(5,3)	22,3	n.s.
<i>Utile netto</i>	(14,5)	12,4	n.s.
<i>Numero dipendenti *</i>	917	992	8%
<i>PostelPrint spa</i>			
<i>Ricavi da mercato</i>	143,8	99,0	-31%
<i>Costi di produzione</i>	129,4	92,9	-28%
<i>Margine operativo netto</i>	17,1	8,8	-49%
<i>Utile netto</i>	10,1	5,5	-46%
<i>Numero dipendenti *</i>	236	233	-1%
<i>n.s. : non significativo</i>			
<i>* sono escluse le risorse interinali</i>			

Evidente la sensibile riduzione dei ricavi da mercato accusata nel biennio 2007-2008⁷¹ da entrambe le controllate; con particolare riferimento a Postel spa, risultano in flessione, per effetto delle forti pressioni concorrenziali e del generalizzato processo di saturazione del comparto, i ricavi generati dall'attività storica della società, quella di "stampa ed imbustamento", che dai 181,0 mln del 2007, scendono ai 151,3 mln del 2008.

Si incrementa, invece, la voce *altri ricavi e proventi* (29,2 mln di euro nel 2008, 13,6 mln nel 2007), formata, oltre che dai riaccrediti per i servizi amministrativi ed informatici prestati alla controllata PostelPrint spa e per il personale distaccato presso altre società del Gruppo, dalle plusvalenze straordinarie realizzate dalla cessione delle partecipazioni in Aspheria Holding sa (38,61%), per un valore di realizzo di 4 mln di euro e in Venturini Group spa (17,69%), per 2 mln di euro.

Da evidenziare, con riferimento alle suddette partecipazioni, la differenza tra quanto introitato da Postel spa all'atto delle riferite cessioni, perfezionate nel

⁷¹ Si è ritenuto opportuno non inserire nella tabella 12.8 i dati relativi al 2006, in quanto anteriori alla operazione di scissione societaria.

2008, e gli importi, rispettivamente di 4,4 per Aspheria Holding sa e di 3,5 mln di euro per Venturini Group spa, corrisposti da Postel spa medesima per le acquisizioni, avvenute rispettivamente nel 2000 e nel 2002.

Resta invariata l'esposizione contabile di Postel spa nei confronti della commessa in Brasile illustrata nel paragrafo 13.2.1.5 della precedente Relazione⁷².

Positivo di 12,4 mln di euro l'utile 2008 di Postel spa, a fronte del margine notevolmente negativo che chiudeva la gestione 2007 (-14,5 mln di euro). Tale risultato è stato supportato anche da una sensibile flessione dei costi operativi (241,9 nel 2008, 310,1 nel 2007), per la diminuzione dei *costi per beni e servizi* (162 mln di euro contro i 232 mln del 2007).

Con la finalità di acquisire lo specifico *know-how* ed internalizzare, ove possibile, le lavorazioni dedicate ai prodotti/servizi *commercial printing* e *direct marketing*, è stato deliberato l'acquisto, per un controvalore di 4,5 mln di euro, del ramo d'azienda "stampa tipografica *offset*" dell'azienda Baioni Stampa spa; le operazioni societarie dell'anno si sono completate con l'acquisizione della residua quota del 15%, ancora di proprietà della Banca Monte dei Paschi di Siena, di Docutel spa e la successiva fusione della medesima in Postel spa (vedi paragrafo 13.2.1.5 del referto sulla gestione 2007)⁷³.

Come evidenziato dalla Tabella 12.8, anche per PostelPrint spa la gestione 2008 registra ricavi in flessione ed un utile che, portandosi dai 10,1 mln di euro del precedente esercizio ai 5,5 mln del 2008, sconta un decremento del 46% circa. La contestuale diminuzione dei costi operativi, pari a 92,9 mln di euro (129,4 mln nel 2007), denota anche per quest'anno il calo delle lavorazioni effettuate per la Capogruppo Poste italiane spa (vedi anche il paragrafo 13.2.1.4 del precedente referto).

Le ragioni sono identificabili non solo nella contrazione della domanda, ma anche in alcune iniziative, promosse dalla Capogruppo con la finalità di razionalizzare i costi, come, ad esempio, quelle che diradano le scadenze d'invio alla clientela privata degli estratti conto BancoPosta, portandoli da

⁷² Si rammenta che, per intralci di ordine burocratico, culminati con la decisione delle autorità competenti in Brasile, di rescissione dell'accordo, la medesima Postel provvedeva a registrare a bilancio 2007 un ammontare di 8,1 mln di euro, quale accantonamento a fondo rischi. Il ricorso opposto da Postel spa a tale provvedimento non dissipa le perplessità circa una positiva conclusione della vicenda.

⁷³ Le due operazioni sono state autorizzate dalla Capogruppo Poste italiane spa rispettivamente nel corso delle sedute del Consiglio di amministrazione in data 29 settembre e 26 marzo 2008.

mensili a trimestrali.

12.2.3 Servizi Finanziari

Al termine della gestione 2008, l'utile netto conseguito da Poste Tutela spa, unica società rappresentativa di questa area nell'ambito delle controllate, ammonta a 0,842 mln di euro, con una flessione pari all'11% rispetto al precedente esercizio, nonostante un aumento del 5% dei ricavi totali (79 mln di euro a fronte dei 76 mln nel 2007).

Tra questi, il 97% è riconducibile a servizi resi alla Capogruppo, la quale nel corso dell'anno ha più precisamente regolamentato i rapporti con la propria controllata affidandole per un triennio, in qualità di Centrale Unica di Acquisto, compiti di organizzazione, gestione e controllo dei servizi di vigilanza, armata e non, da realizzare con l'apporto di società esterne competenti nel settore.

La realizzazione di tale progetto ha richiesto un maggior apporto di risorse, circostanza che ha elevato i costi di produzione a 78,9 mln di euro (74 mln nel precedente esercizio); tra questi, 75,5 mln di euro afferenti alla voce *Servizi trasporti e valori e vigilanza*, pari al 96% delle spese operative globali. Queste ultime confermano l'accresciuto impegno di Poste Tutela spa nel presidio dei servizi di vigilanza e portierato verso tutte le strutture di Poste italiane spa.

Relativamente ai ricavi da mercato esterno (circa 3%) si evidenzia che gli stessi sono riferibili a prestazioni per servizi di sicurezza, al trasporto di monete ed armi.

12.2.4 Servizi Assicurativi

L'instabilità del settore finanziario, aggravatasi proprio nel 2008, i contraccolpi anche a carico del mercato assicurativo, per effetto di avvenimenti che hanno messo in pericolo l'esistenza di numerosi istituti bancari e finanziari e gli avvenimenti che, in tale contesto, hanno influito, determinando difficoltà sulla gestione della controllata Poste Vita spa, costituiscono un quadro d'insieme negativo in cui detta società ha operato e di cui si è dato già cognizione nel precedente referto.

In Italia, oltre ad un rallentamento della nuova produzione assicurativa, che risulta diminuita del 18% circa (dati di settore), si evidenzia anche una inversione di tendenza nella scelta dei prodotti assicurativi; viene rilevato,

infatti, un ritorno a prodotti con un più basso profilo di rischio, rappresentati dalle offerte del Ramo I (rischio a carico della Compagnia assicurativa, con una crescita del 30% circa), a fronte di un rilevante calo (circa il 38%) delle richieste per prodotti rientranti nel Ramo III (rischio a carico dell'investitore) e del sostanziale annullamento della commercializzazione di prodotti appartenenti ad altri Rami.

Il canale di vendita preferito dalla clientela rimane il cosiddetto *bancassurance* (sportelli bancari e postali), che commercializza circa il 74% del prodotto sul mercato.

Come già segnalato nel Capitolo 4 del presente referto, le azioni messe in campo da Poste Vita spa, allineate a regole ed indicazioni sempre più rigorose provenienti dagli Organi di controllo competenti (ISVAP, CONSOB, Banca d'Italia), sono improntate ad una duplice finalità; da un lato, salvaguardare l'interesse della clientela, dall'altro preservare la correttezza e la trasparenza dell'azienda.

I dati contabili riguardanti l'esercizio finanziario 2008, di seguito riassunti, sono comprensivi anche di quelli riferiti a Poste Assicura spa (società controllata da Poste Vita spa e attualmente deputata ad attività di consulenza e studio a beneficio della Capogruppo, senza più competenze nel settore commerciale⁷⁴).

Secondo il bilancio consolidato 2008 - al netto delle componenti contabili della Capogruppo - l'area ha realizzato un fatturato che ammonta a 7.268 mln di euro contro i 6.750 mln del precedente esercizio (+8%).

12.2.4.1 Poste Vita spa

Le scelte adottate da Poste Vita spa per arginare gli effetti di rischio delle componenti finanziarie di alcune polizze del Ramo III, commercializzate a partire dagli anni 2001-2002 (vedi paragrafo 13.2.3.1 del precedente referto), si sono tradotte in una serie di proposte agli utenti: la più recente e significativa è quella avviata nel gennaio 2009, rivolta ai singoli sottoscrittori per la trasformazione dei prodotti a rischio in corrispondenti polizze del Ramo I.

⁷⁴ Al 31 dicembre 2008 Posta Assicura spa consuntiva ricavi per 1 mln di euro (6,71 mln nel 2007), quale corrispettivo da parte della Capogruppo per le attività di studio e consulenza in suo favore, costi operativi per 0,95 mln di euro (5,41 mln di euro) ed un utile di 0,05 mln (0,82 mln nel 2007). Le rilevanti flessioni dei valori contabili sono riconducibili, per l'appunto, al nuovo mandato societario, che preclude alla controllata ogni approccio al settore commerciale (vedi paragrafo 13.2.3.1 dello scorso referto).

A fronte dell'accettazione di tale offerta, Poste Vita garantisce un ritorno del capitale investito nella misura del 105%, a fronte di un rinvio della scadenza di riscossione (dal primo semestre 2012 al 31 dicembre 2015).

L'onere finanziario dell'operazione è stato assunto dalla stessa Poste Vita spa che in tal modo tutela la propria reputazione e acquista credito di affidabilità sul mercato.

Il piano di trasformazione delle polizze di che trattasi, le cui principali caratteristiche sono state preliminarmente oggetto di confronto con ISVAP e Consob, nonché di informativa presso le più importanti associazioni di tutela dei consumatori, ha riscosso larga condivisione, sia da parte di queste ultime, che della clientela interessata, le cui adesioni, alla fine di marzo 2009, sono state pari al 90% circa.

A fronte di tale iniziativa, la voce dello stato patrimoniale *fondi per rischi ed oneri*, disponibile al gennaio 2008, è stata iscritta per un ammontare pari a 56,6 mln di euro. Nel corso dell'esercizio 2008 è stato effettuato da detta Società un accantonamento in tale *fondo*, per 68 mln di euro, con il fine precipuo di coprire gli oneri afferenti alla trasformazione delle polizze di Ramo III.

Il risultato del conto tecnico dei rami assicurativi Vita e Danni⁷⁵, evidenziato nel conto economico di Poste Vita spa, nel 2008 è di 25,7 mln di euro, a fronte degli 80,2 mln dell'esercizio precedente.

Positivi, invece, il contributo dei proventi finanziari da investimento (trasferiti prevalentemente al ramo Vita) e la rivalutazione patrimoniale della consociata EGI spa (55% Poste italiane spa – 45% Poste Vita spa), che portano il dato contabile *ante imposte* a 50,9 mln di euro (127,0 mln nel 2007), con un risultato al netto delle imposte di 41,3 mln, a fronte degli 80,7 mln dell'esercizio precedente.

La sottostante tabella riepiloga i dati salienti delle gestioni 2006-2008, desunti dai bilanci della controllata, redatti in base ai Principi della Contabilità nazionale. I valori riportati si riferiscono alle due gestioni previste dall'oggetto sociale: ramo Vita e ramo Danni.

⁷⁵ Tale risultato scaturisce dalla differenza tra le due voci del conto economico, "totale premi e proventi vari" e "variazione riserve ed oneri diversi di gestione".